

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRAITTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 LUG. 2004

ADDI 30 LUG. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212  
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	MANNARILLI	Antonio	Assessore
SEMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Enrico	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBLOTTA	Denato	"
CLARABELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMESANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Mario	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO TOMMASO NARDINI

.....OMISSIS

ASSENTI: DIONISI

DELIBERAZIONE N. - 681 -

**OGGETTO:**

Approvazione dello Schema di Accordo di Programma Quadro tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'innovazione e le tecnologie in materia di "Società dell'informazione, e-government e servizi ai cittadini"



681 30 LUG. 2004

**Oggetto:** Approvazione dello Schema di Accordo di Programma Quadro tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'innovazione e le tecnologie in materia di "Società dell'informazione, e-government e servizi ai cittadini"



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al personale, demanio, patrimonio e informatica di concerto con l'Assessore al bilancio, programmazione e risorse comunitarie;

VISTA l'Intesa Istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Lazio, stipulata in data 22 marzo 2000 che prevede all'art. 6.1, per l'attuazione degli obiettivi e dei relativi piani di intervento nei settori di interesse comune, indicati all'art. 4 della stessa Intesa, la stipula di n. 9 Accordi di programma quadro;

VISTA la deliberazione del Comitato dei Ministri per la società dell'informazione di approvazione del Piano di azione di e-government, assunta nella seduta del 23 giugno 2000 in coerenza con l'iniziativa e-Europe dell'Unione europea;

VISTA la nota inviata dal Ministro per l'Innovazione e le tecnologie al Presidente della Regione Lazio in data 19/12/2003 che promuove la sottoscrizione di un Accordo di programma quadro per lo sviluppo della società dell'informazione;

VISTO il DOCUP Obiettivo 2 (2000 - 2006), approvato dalla Commissione Europea il 07/09/01 e la Decisione (CE) 2118 del 7/9/01 ed il Complemento di Programmazione del DOCUP approvato il 15/4/02 che stabilisce una ampia serie di misure che privilegiano l'innovazione tecnologica, gli aiuti alle piccole e medie imprese, la valorizzazione ambientale e il potenziamento delle infrastrutture.

VISTO il Piano regionale per lo sviluppo dell'innovazione e della società dell'informazione, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 636 dell'11 luglio 2003;

CONSIDERATO che il suddetto Piano fornisce una cornice di riferimento e un quadro dettagliato delle strategie, lineamenti e politiche identificate, promosse e adottate dalla Regione nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;

VISTA la delibera CIPE del 9 maggio 2003, n. 17, che ha ripartito tra le Amministrazioni centrali e regionali le risorse destinate dalla legge finanziaria 2003 alle aree sottoutilizzate del paese, destinando una quota del 15% delle risorse da utilizzare nelle aree del Centro-Nord, alla ricerca e alla società dell'informazione;

CONSIDERATO che ai sensi della suddetta deliberazione CIPE 17/03, tra il ministero dell'Economia e delle finanze, il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) del Ministero dell'innovazione e delle tecnologie e la Regione Lazio si è concertato di dover destinare le risorse destinate allo sviluppo della società dell'informazione, prevedendo la data di stipula del relativo Accordo di programma quadro entro la data del 30 ottobre 2004;

VISTO il DPEFR 2004-2006 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 158 del 26/11/03, al capitolo 4.2.1, punto C2;



Handwritten signature.

Handwritten signature.

681 30 LUG. 2004

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 19 dicembre 2003, n.1348, con la quale in linea con il DPEFR vengono individuate le linee di intervento da sviluppare nell'ambito dei programmi per l'e-government e la società dell'informazione;

CONSIDERATO che al fine della stipula dell'Accordo di Programma quadro è stato avviato un tavolo tecnico tra l'Amministrazione regionale, il Centro nazionale per l'informatica nella PA del Ministero dell'Innovazione e delle Tecnologie e il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che il tavolo tecnico ha condiviso le linee strategiche di programmazione comuni e gli interventi da attuarsi nel territorio regionale al fine di porre in essere tutte le possibili sinergie nell'impegno delle risorse disponibili, siano esse risorse umane, risorse finanziarie, di carattere ordinario e di carattere straordinario, risorse patrimoniali o risorse organizzative;

VISTA la proposta di Accordo di programma quadro riportata in Allegato A predisposto congiuntamente dalla Regione Lazio (Direzione Regionale patrimonio demanio e informatica di concerto con la Direzione Regionale Programmazione Economica), dal CNIPA e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la Relazione tecnica, allegato 1 parte integrante del detto schema di Accordo, predisposto dalla Soc. regionale Laziomatica S.p.A, che riporta gli obiettivi e finalità strategiche dell'Accordo e la descrizione degli interventi;

VISTA la legge regionale N. 20 del 3 agosto 2001 con la quale viene istituita la società regionale Laziomatica S.p.A. alla quale viene assegnata la realizzazione del Sistema Informativo Regionale quale sistema coordinato dei flussi informativi volti al migliore svolgimento delle funzioni della Regione, degli enti dipendenti regionali e degli enti locali, e la convenzione n° 2692 del 04/03/2003 stipulata tra la Regione Lazio e la società Laziomatica Spa per l'affidamento alla società stessa della realizzazione, organizzazione, e gestione del Sistema Informativo Regionale (SIR);

PRESO ATTO del parere del Comitato di coordinamento per l'esercizio delle funzioni di indirizzo, governo, monitoraggio e controllo dello sviluppo ed avvio del Piano Regionale di e-government della Regione Lazio riunitosi in data 24 maggio 2004;

PRESO ATTO del parere espresso della Conferenza delle autonomie locali della Regione Lazio riunitasi in data 28 maggio 2004;

CONSIDERATO che l'allegato 2, costituito dalle "Schede Attività/Intervento", è in corso di elaborazione sul sistema informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi della deliberazione CIPE 25 maggio 2000, n.44, come modificata dalla deliberazione CIPE n.76 del 2 agosto 2002;

TENUTO CONTO che le schede Attività/Intervento, di cui al predetto allegato 2, esplicitano i contenuti progettuali degli interventi individuati nel Quadro finanziario analitico di cui all'art. 2, tavola 1, dell'Atto integrativo;

CONSIDERATO che l'Accordo individua nel quadro finanziario, all'art. 3, tavola 2 le fonti relative alla copertura finanziaria degli interventi, per un totale di € 15.554.000,80 di cui:

€ 7.277.400,00 fondi delibera CIPE n.17/2003 - risorse aree sottoutilizzate destinate alla società dell'informazione annualità 2003/2005;

€ 8.276.600,80 L.R. 03/04 (cofinanziamento accordi di programma - Cap. C12109 - pluriennale 2004-2006 - procedure art. 47 L.R. 7/99);



681 30 LUG. 2004 9

RITENUTA essenziale la partecipazione delle direzioni regionali competenti nelle materie cui ineriscono gli interventi, nel processo di attuazione degli stessi e di dover prevedere, ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo, la costituzione di un gruppo di lavoro mediante atto di organizzazione del Direttore del Dipartimento istituzionale;

RITENUTO, allo scopo di dare continuità al programma di attuazione del piano regionale di e-government affidato per la progettazione e per realizzazione alla soc. Laziomatica SpA rispettivamente con contratto repertorio n. 958 del 19 dicembre 2001 e determinazione n. 3676/3D del 19 dicembre 2002, di individuare nella società stessa il soggetto attuatore dei singoli interventi previsti nell'accordo;

RITENUTO di dover far confluire le risorse finanziarie sopra elencate destinate alla realizzazione dell'accordo nell'apposito fondo di rotazione, c/c 2743.30 della Banca di Roma, istituito a favore di Laziomatica SpA, dalla convenzione stipulata tra quest'ultima e la Regione Lazio.

RITENUTO di dover affidare al Direttore del Dipartimento istituzionale, le attività necessarie per la sottoscrizione e l'attuazione dell'Accordo di Programma;

ESPERITA la procedura di concertazione con le parti sociali

All'unanimità



#### DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma quadro tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'innovazione e le tecnologie in materia di "Società dell'informazione, e-government e servizi ai cittadini" riportato in allegato A e la Relazione tecnica, allegato 1;
- 1 di destinare alla copertura finanziaria degli interventi individuati all'art. 2, tavola 1 della proposta di Accordo di Programma quadro, l'importo complessivo di € 15.554.000,80, di cui:
  - € 7.277.400,00 fondi deliberazione CIPE n.17/2003 - risorse aree sottoutilizzate destinate alla società dell'informazione annualità 2003/2005;
  - € 8.276.600,80 L.R. 03/04 (cofinanziamento accordi di programma - Cap. C12109 - pluriennale 2004-2006 - procedure art. 47 L.R. 7/99);
- 2 di prevedere la costituzione di un gruppo di lavoro, mediante atto di organizzazione del Direttore del Dipartimento istituzionale, che veda la partecipazione delle direzioni regionali competenti nelle materie cui ineriscono gli interventi, ai fini di una migliore definizione delle linee guida per l'attuazione degli interventi stessi e del raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo;
- 3 di affidare la realizzazione degli interventi alla Soc. Laziomatica S.p.A., in forza della I.R n. 20 del 2001 e nell'ambito della convenzione n.2692/03 in atto tra la società Laziomatica stessa e la Regione Lazio;
- 4 Di far confluire le risorse finanziarie del CIPE e quelle messe a disposizione dalla Regione sul fondo di rotazione, c/c 2743.30 della Banca di Roma, intestato alla Soc. Laziomatica S.p.A.;
- 5 di affidare al Direttore del Dipartimento Istituzionale, le attività necessarie per la sottoscrizione e l'attuazione dell'Accordo di Programma quadro.

2 AGO. 2004

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



ALLEG. alla DELIB. N. 681  
DEL 30 LUG. 2004



REGIONE LAZIO

*Ministero dell'Economia e  
delle Finanze*

*Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministro per l'Innovazione e le tecnologie  
Centro Nazionale per l'Informatica nella  
Pubblica Amministrazione*

*Regione  
Lazio*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA  
ITALIANA  
E LA REGIONE LAZIO**

## **ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**

**IN MATERIA DI SOCIETA'  
DELL'INFORMAZIONE,  
E-GOVERNMENT E SERVIZI AI CITTADINI**

ROMA xx luglio 2004



IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
MINISTRO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE - CENTRO NAZIONALE PER L'INFORMATICA  
NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE,  
LA REGIONE LAZIO

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203, che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa istituzionale di programma e per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati;

VISTA la delibera del CIPE 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata e, in particolare, il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTA la delibera CIPE del 21 aprile 1999, n. 55 recante "Integrazione del Comitato istituzionale di gestione e del Comitato paritetico di attuazione previsti dalla delibera del CIPE del 21 marzo 1997, n. 29;

VISTA la delibera CIPE del 25 maggio 2000, n. 44, "Accordi di programma quadro - Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";

VISTA la delibera CIPE del 2 agosto 2002, n. 76, "Accordi di programma quadro - modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese, trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109 in materia di lavori pubblici, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: "Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spesa e contabili";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

VISTO l'art. 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e l'articolo 10, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costruire presso il CIPE;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi dell'ordinamento delle Autonomie locali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3 del "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999 n. 144, sia dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l'intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge citata n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTO l'art. 4, comma 1 del decreto legislativo 12 febbraio 1993 n. 39 così come sostituito dall'art. 176 comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che istituisce il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, che opera per l'attuazione delle politiche del Ministro per l'Innovazione e le tecnologie;

VISTA la deliberazione del Comitato dei Ministri per la società dell'informazione di approvazione del Piano di azione di *e-government*, assunta nella seduta del 23 giugno 2000 in coerenza con l'iniziativa *e-Europe* dell'Unione europea;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2001 e successive modificazioni, con la quale sono state determinate le risorse per il finanziamento del Piano di azione di *e-government*, il DPCM del 9 agosto 2001 nel quale il Presidente del Consiglio dei Ministri delega funzioni in materia di innovazione e tecnologie al Ministro senza portafoglio Dott. Lucio Stanca al quale è stata affidata anche la competenza per la realizzazione del Piano di azione di *e-government* e il DPCM del 14 febbraio 2002 che disciplina procedure e modalità per l'utilizzo dei fondi assegnati al finanziamento del Piano d'azione di *e-government*;

VISTO il documento programmatico "Linee guida del Governo per lo sviluppo della Società dell'informazione nella legislatura" presentato dal Ministro per l'Innovazione e le tecnologie al Consiglio dei Ministri il 30 maggio 2002 e pubblicato a giugno 2002;

VISTO il documento "L'*e-government* per un federalismo efficiente: una visione condivisa, una realizzazione cooperativa" proposto dal Ministro per l'Innovazione e le tecnologie, approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2003, che ha l'obiettivo di fornire alle amministrazioni centrali, alle regioni ed agli enti locali un quadro di riferimento condiviso in grado di garantire una attuazione coerente e coordinata dei processi di *e-government* in tutto il territorio nazionale;

VISTO il documento "L'*e-government* nelle regioni e negli enti locali: Il fase di attuazione" proposto dal Ministro per l'Innovazione e le tecnologie, approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 26 novembre 2003, che definisce obiettivi, azioni e modalità di attuazione per lo sviluppo della seconda fase di *e-government* locale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 524 del 14 settembre 2001 che istituisce il "Comitato di coordinamento per l'esercizio delle funzioni di indirizzo, governo, monitoraggio e controllo dello sviluppo ed avvio del piano regionale di *e-government* della regione Lazio" in cui sono rappresentati Regione, Province, Comuni, Comunità montane e le associazioni degli enti locali e definiti i compiti di indirizzo e coordinamento dei piani e delle strategie per l'innovazione e i progetti di *e-government* nella Regione Lazio

CONSIDERATO che i sopracitati documenti proposti dal Ministro per l'Innovazione e le tecnologie individuano l'Accordo di programma quadro per lo sviluppo della società



dell'informazione quale strumento di attuazione di interventi compresi nella seconda fase di *e-government* locale;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 (prosecuzione degli interventi nelle aree depresse);

VISTA la delibera CIPE del 9 maggio 2003, n. 17, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento legge 208/1998 per il triennio 2003/2005 (legge finanziaria 2003, art. 61)", e in particolare il punto 3.1 che in merito alle risorse da utilizzare nelle aree del Centro-Nord nei campi della ricerca e della società dell'informazione, pari a 130 milioni di euro, individua quali soggetti attuatori degli interventi le Regioni e le Province Autonome e visto altresì l'allegato 2 che, definendo la ripartizione settoriale e regionale delle predette risorse, prevede la somma di 7.277.400,00 di euro per la società dell'informazione nel Lazio;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 19/12/03 n. 1348 di ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - triennio 2003/2005 attribuite dalla delibera CIPE n. 17/2003 alla Regione Lazio con il vincolo di destinazione per interventi per la società dell'informazione, che ammontano a euro 7.277.400,00;

VISTA la legge regionale n. 20 del 3 agosto 2001 con la quale viene istituita la società regionale Laziomatica S.p.A. alla quale viene assegnata la realizzazione del Sistema Informativo Regionale quale sistema coordinato dei flussi informativi volti al migliore svolgimento delle funzioni della Regione, degli enti dipendenti regionali e degli enti locali,

VISTO il DPEFR 2004-2006 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 158 del 26/11/03, al capitolo 4.2.1, punto C2;

VISTO il "Piano di Azione per lo Sviluppo per la Società dell'Informazione - e-Government" approvato dalla Giunta regionale del Lazio con delibera n. 636 del 11/07/03;

VISTO il Documento Unico di Programmazione della Regione Lazio Obiettivo 2 (2000-2006) approvato dalla Commissione Europea il 07/09/01 - decisione (CE) 2118 del 7/9/01.

VISTO il Complemento di Programmazione del DOCUP approvato il 15/4/02;

VISTA l'Intesa istituzionale di programma sottoscritta tra il Governo della Repubblica e la Regione Lazio, in data 22/03/2000;

ATTESO che l'evoluzione delle tecnologie della informazione e la conseguente rapida diffusione di sempre più efficaci strumenti di comunicazione sta mutando velocemente gli scenari in cui opera la pubblica amministrazione, chiamata ad adeguare velocemente strumenti e processi che le consentano di interpretare appieno il ruolo istituzionale di cui è titolare;

RITENUTO di continuare l'azione svolta negli ultimi anni dalla Regione Lazio che ha consentito di dare l'avvio ad importanti progetti di *e-government*, prevedendo la definizione di ulteriori progetti da finanziare a sostegno dello sviluppo locale della società dell'informazione;

VISTA la nota del Ministro per l'Innovazione e le tecnologie al Presidente della Regione Lazio del 19/12/2003 che promuove la sottoscrizione di un Accordo di programma quadro per lo sviluppo della società dell'informazione;

PRESO ATTO del parere del Comitato di coordinamento per l'esercizio delle funzioni di indirizzo, governo, monitoraggio e controllo dello sviluppo ed avvio del Piano Regionale di e-government della Regione Lazio riunitosi in data 24 maggio 2004;

PRESO ATTO del parere espresso della Conferenza delle autonomie locali della regione Lazio riunitasi in data 28 maggio 2004;

VISTA la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di aiuti di Stato;

CONSIDERATO che il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione sottoscrivendo il presente Accordo assicura la coerenza tra le linee programmatiche del Governo in materia di sviluppo della società dell'informazione e la realizzazione degli interventi previsti;

VISTA la delibera della Giunta regionale del DATA, n. N, che approva lo schema del presente Accordo di programma quadro;

## **STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE LAZIO"**

### **Articolo 1**

#### **Finalità ed obiettivi**

- Il presente Accordo di programma quadro, di seguito denominato Accordo, ha come oggetto la realizzazione di interventi atti a favorire, avviare, e supportare, su tutto il territorio regionale, la diffusione ed il consolidamento delle opportunità offerte dall'uso delle tecnologie ICT. Gli interventi si svilupperanno in pieno accordo e sintonia con gli obiettivi, finalità, e azioni, definite nei documenti di pianificazione e programmazione regionale e nazionale.
- L'Accordo è costituito da n. 5 (cinque) interventi, illustrati nella relazione tecnica Allegato 1) e riportati nelle schede attività/intervento all'Allegato 2, redatte ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, che costituiscono parte integrante dell'Accordo.
- Gli interventi sono coerenti con i piani nazionali per l'e-government e la società dell'informazione e con quanto espresso nelle "Linee guida del Governo per lo sviluppo della società dell'informazione nella legislatura", nonché con gli indirizzi strategici del Piano d'Azione Territoriale di e-government, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1543 del 20/10/2002, condiviso con le amministrazioni locali regionali in sede di Conferenza Regione - Autonomie Locali, nonché con gli indirizzi espressi dal comitato di coordinamento per l'esercizio delle funzioni di indirizzo, governo,

6 

monitoraggio e controllo dello sviluppo ed avvio del Piano Regionale di e-government della Regione Lazio.

## Articolo 2

### Programma e costo degli interventi

- Gli obiettivi delineati al precedente articolo 1 verranno perseguiti tramite un programma di interventi analiticamente descritto nel documento tecnico predisposto dalla Regione Lazio (Allegato 1);
- Gli interventi di cui al precedente comma sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti - anche riguardo le modalità e i profili di attuazione nonché riguardo gli aspetti economici e finanziari - nelle schede attività/intervento redatte ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002, sulla gestione degli interventi tramite applicazione informatica (Allegato 2);
- Il costo complessivo degli interventi risulta pari a 15.554.000,80 la Tavola 1 riporta l'importo di ciascun intervento;

TAVOLA 1- ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI

codice	Titolo Intervento	Costo (euro)
1	Centri di accesso e diffusione dell'innovazione tecnologica (CADIT)	€ 3.056.340,17
2	Medici e sanità in rete	€ 6.093.900,28
3	Servizi informatici per l'area sociale e per l'assistenza alle categorie disagiate (SOCIAL)	€ 2.910.800,16
4	Servizi di sostegno e formazione continua per gli Enti della PA regionale	€ 1.600.940,09
5	Telemedicina Avanzata - Nuovi modelli organizzativi assistenziali sul territorio regionale	€ 1.892.020,10
<b>Tot</b>		<b>€ 15.554.000,80</b>

## Articolo 3

### Quadro finanziario

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie ammonta ad euro 15.554.000,80. La successiva Tavola 2 riepiloga l'ammontare di risorse per fonti di finanziamento e per annualità di competenza:

**TAVOLA 2 FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA**

<b>Fonti Finanziarie</b>	<b>2003 Euro</b>	<b>2004 Euro</b>	<b>2005 Euro</b>	<b>Totale Euro</b>
Ministero Economia e Finanze Delibera CIPE n. 17/2003	186.301,44	1.306.293,30	5.784.805,26	7.277.400,00
Regione Lazio Legge regionale 10 marzo 2004 - Cap. C12109	5.638.100,80	2.183.100,00	455.400,00	8.276.600,80
<b>TOTALE</b>	<b>5.824.402,24</b>	<b>3.489.393,30</b>	<b>6.240.205,26</b>	<b>15.554.000,80</b>

La procedura di trasferimento delle risorse finanziarie di cui alla delibera CIPE n. 17/2003 per la quota di competenza degli anni 2003 e 2004 pari a 1.492.594,74 euro verrà avviata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale, in data immediatamente successiva alla sottoscrizione dell'Accordo.

#### **Articolo 4**

##### **Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo**

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, le parti individuano, quale Soggetto responsabile il Dott. Claudio Mannoche Direttore Regionale Sistemi Informativi e Statistici, Provveditorato e Patrimonio.

Il Soggetto responsabile dell'Accordo si impegna a fornire ai soggetti firmatari un'informazione relativa alle fasi significative nel processo di progettazione esecutiva e di attuazione

Il Soggetto responsabile del progetto, dovrà:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi compresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere di concerto con i responsabili dei singoli interventi le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;

- d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
- e) assicurare, nel corso dei monitoraggi semestrali, il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
- f) verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede-intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese, e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero Economia e Finanze (di seguito SPSII) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata;
- g) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del codice unico di progetto (CUP) per ciascuna delle schede-intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne, in tempi utili, l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto concentratore);
- h) inviare al SPSII entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno – a partire dal primo semestre successivo alla stipula – il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
- i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia e inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
- j) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione, il quale provvede con le modalità previste dalla citata Intesa istituzionale di programma;
- k) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'amministrazione precedente, ovvero di altre amministrazioni pubbliche, e su conforme decisione del Comitato istituzionale di gestione, di cui alla citata Intesa istituzionale di programma, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
- l) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo.

In considerazione della natura intersettoriale e integrata del programma di interventi previsti dal presente Accordo, il soggetto responsabile della realizzazione garantirà che l'esercizio delle funzioni e le azioni previste siano sviluppate di concerto con le direzioni regionali competenti per la materia cui i singoli progetti inclusi nell'accordo vanno a ricadere.

La Regione Lazio si avvarrà della società regionale Laziomatica S.p.A per la realizzazione dei progetti in base agli accordi definiti nella legge regionale n° 20 del 2001 e la convenzione n° 2692 del 04/03/2003 stipulata tra la Regione Lazio e la società Laziomatica SpA per l'affidamento alla Laziomatica S.p.A. della realizzazione, organizzazione, e gestione del Sistema Informativo Regionale (SIR).



## **Articolo 5**

### **Soggetto responsabile della attuazione dei singoli interventi**

Ai fini della realizzazione di tutte le fasi degli interventi oggetto del presente Accordo e del relativo monitoraggio, le parti individuano, quale soggetto responsabile dei singoli interventi, la società regionale di informatica Laziomatica S.p.A. e per essa l'Amministratore unico Ing Vincenzo Bianchini. Il direttore del progetto indicato nelle schede-intervento allegate (Allegato 2), ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 svolge i seguenti compiti:

- a) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
- b) verificare l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo e segnalare al Soggetto responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi ed ostacoli tecnico-amministrativi che ne impediscono l'attuazione;
- c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intesc, secondo le indicazioni del Soggetto responsabile dell'Accordo e in ottemperanza a quanto disposto dalla citata circolare sul monitoraggio degli Accordi di programma quadro, i dati delle schede-intervento, rispondendo della loro veridicità;
- d) trasmettere al Soggetto responsabile ogni informazione che questi richieda circa i risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, le cause degli eventuali ostacoli che si frappongono alla realizzazione dell'intervento e le relative azioni correttive poste in essere;
- e) rendere disponibile al Soggetto responsabile, su sua richiesta, elaborati progettuali, atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie, ogni altra documentazione attinente l'intervento.

## **Articolo 6**

### **Impegni dei soggetti sottoscrittori**

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:

- a) rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede-intervento di cui all'Allegato n. 2 del presente Accordo;
- b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso, in particolare, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di

snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

- c) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto responsabile dell'Accordo, al Comitato paritetico di attuazione dell'Intesa istituzionale di programma;
- d) fornire al Soggetto responsabile tutte le informazioni e il supporto necessari per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo e in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
- e) attivare e utilizzare a pieno e in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- f) rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo.
- g) segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni da intraprendere, la disponibilità di risorse non utilizzate ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione revoca e/o rimodulazione degli interventi.

La Regione Lazio, si impegna a garantire che l'attuazione dei progetti sul suo territorio sia coerente con gli indirizzi tecnici a livello nazionale, elaborati dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e dalle strutture tecniche di cui si avvale, condivisi nelle strutture di cooperazione operanti con le regioni e gli enti locali .

#### **Articolo 7**

##### **Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo**

In caso di insorgenza di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato Paritetico di Attuazione, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione;

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige il verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto;

Qualora, invece, le controversie permangano, il Comitato Paritetico di Attuazione rimette la questione al Comitato Istituzionale di Gestione.

## **Articolo 8**

### **Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempienza**

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente;

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento;

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Soggetto Responsabile dell'Accordo invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato;

Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti;

In caso di ulteriore inottemperanza, il Soggetto Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con relazione motivata, al Comitato Paritetico di Attuazione, formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via sostitutiva;

Il Comitato Paritetico propone al Comitato Istituzionale di Gestione dell'Intesa, per la relativa decisione le misure più efficaci da adottare in relazione agli accertati inadempimenti;

Ove le azioni di cui ai commi precedenti non garantiscano il risultato dell'adempimento o lo garantiscano in modo insufficiente, il Comitato Istituzionale di Gestione attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi;

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

## **Articolo 9**

### **Impegni programmatici**

L'Accordo, che si pone gli obiettivi indicati all'art. 1 comma 3, fa inoltre riferimento: ai piani nazionali per l'e-government e la società dell'informazione, con quanto espresso nelle "Linee Guida del Governo per lo sviluppo della società dell'informazione nella legislatura", con il quadro di riferimento tecnico e organizzativo formulato nel documento "L'e-government per un federalismo efficiente: una visione condivisa, una realizzazione cooperativa" e con gli obiettivi, le azioni e le modalità di attuazione indicati nel documento "L'e-government nelle regioni e negli enti locali: II fase di attuazione".



Sulla base delle priorità delineate dai documenti indicati nel precedente comma, nonché sulla base dell'implementazione e dello sviluppo dei programmi di settore, le parti intendono riportare le azioni di interesse comune individuate nel seguito nell'ambito dell'Accordo di programma quadro società dell'informazione, attraverso la sottoscrizione di atti integrativi finalizzati all'attuazione di specifici programmi.

A tal fine Regione Lazio e Ministro per l'Innovazione e le tecnologie, condividono le priorità d'intervento nel seguito elencate, da sviluppare congiuntamente sulla base delle disponibilità finanziarie che entrambi le parti si impegnano a reperire sui rispettivi bilanci.

- Sviluppo delle infrastrutture di comunicazione a banda larga per i piccoli comuni;
- Evoluzione del sistema di rete regionale (rupar) verso il sistema pubblico di connettività e cooperazione;
- Sviluppo dei sistemi di comunicazione distrettuali ad alta prestazione e capacità di servizio;
- Sviluppo delle piattaforme di servizio per l'e-government;
- Diffusione della carta regionale dei servizi.

#### **Articolo 10**

##### **Comitato tecnico dell'Accordo**

Al fine di conseguire una efficace cooperazione tra Regione e CNIPA nell'attuazione degli impegni di cui al presente Accordo, nonché di quelli al momento solo programmati, laddove per questi ultimi si concretizzino le condizioni progettuali e finanziarie per la loro realizzazione, è istituito il Comitato tecnico dell'Accordo, di seguito denominato semplicemente Comitato tecnico.

Il Comitato tecnico garantisce il necessario supporto tecnico nelle fasi di pianificazione e realizzazione degli interventi e assolve a compiti di proposta e verifica tecnica dei risultati dell'attività dei progetti per assicurarne l'eccellenza e la compatibilità con gli indirizzi strategici.

Il Comitato tecnico è presieduto dal responsabile dell'Accordo ed è composto da esperti della Regione, degli enti locali appositamente designati dal comitato di e-government, di Laziomatica e del CNIPA.

Il Comitato tecnico è convocato dal responsabile dell'Accordo, almeno 1 volta al semestre, su sua iniziativa o ogni qual volta una delle parti lo richieda sulla base di motivate esigenze.

**Articolo 11**  
**Disposizioni finali**

Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

La partecipazione del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione al presente Accordo è finalizzata ad assicurare la coerenza tra le linee programmatiche del Governo in materia di sviluppo della società dell'informazione e la realizzazione degli interventi previsti.

Il Comitato Istituzionale di Gestione può proporre e adottare le misure individuate dal Comitato Paritetico di Attuazione o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le controversie, ivi compresa la modifica o la ridefinizione degli interventi previsti nel presente Accordo, e la riprogrammazione delle relative risorse, così come previsto all'articolo 10 dell'Intesa istituzionale di programma.

Previa approvazione del Comitato istituzionale di gestione, possono aderire all'accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione e azione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.

Conformemente a quanto previsto dalla già richiamata Intesa, il presente accordo rimane in vigore sino alla realizzazione degli interventi in esso previsti nonché di quegli interventi costituenti priorità programmatiche di cui all'articolo 7 e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento di cui all'articolo 12 della stessa Intesa, previa approvazione da parte del Comitato istituzionale di gestione.

Alla scadenza dell'Accordo o allorquando se ne presenti la necessità, il Comitato paritetico di attuazione, su segnalazione del soggetto responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.

Roma ■ luglio 2004

**Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze**

Dott. Paolo SIGNORINI, Direttore Generale Servizio per  
le Politiche di Sviluppo Territoriale -- Dipartimento per le  
politiche di sviluppo e di coesione

.....  
**Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri –  
Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie - CNIPA**  
Cons. Carlo D'ORTA, Direttore Generale del Centro

Nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione

.....  
**La Regione Lazio**

Dott. Alessandro Ridolfi

Direttore del Dipartimento Istituzionale

.....  
Dott. Giorgio Camponi

Direttore del Dipartimento Economico Occupazionale



ALLEG. alla DELIB. N. 681  
del 30 MAG. 2004

## ALLEGATO I

ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
IN MATERIA DI SOCIETA'  
DELL'INFORMAZIONE,  
E-GOVERNMENT E SERVIZI AI CITTADINI



A handwritten signature or set of initials in the bottom right corner of the page.

## Indice

1	<b>RELAZIONE TECNICA</b> .....	3
1.1	Inquadramento degli interventi .....	3
1.2	Gli interventi .....	3
1.3	Ammissibilità degli interventi e loro coerenza programmatica .....	4
1.4	Aspetti finanziari e criteri organizzativi.....	6
1.5	Criteri generali di attuazione degli interventi.....	7
1.6	Schede di progetto.....	8
1.6.1	Progetto N. 1 - CADIT .....	8
1.6.2	Progetto N. 2 - MFSIR (Medici e Sanità in Rete).....	11
1.6.3	Progetto N. 3 - SOCIAL.....	14
1.6.4	Progetto N. 4 - SUPER (Sistema Ubiquo Per l'E-learning Regionale) .....	17
1.6.5	Progetto N. 5 - TELEMED .....	20

# 1 RELAZIONE TECNICA

## 1.1 INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI

Con il Piano regionale per l'e-government la Regione Lazio ha inteso definire una piattaforma per "sviluppare un nuovo modo di lavorare ed una nuova visione dei rapporti tra P.A., cittadini ed imprese, che recepisca la spinta al cambiamento in atto, richieda minori vincoli burocratici e fornisca maggiore supporto e stimolo per lo sviluppo. Su questi concetti, è basato il "Piano di azione regionale per l'e-government", elaborato in coerenza con le analoghe iniziative in corso nelle altre Regioni ed a livello nazionale" (dalla premessa al Piano).

L'impegno regionale deve comunque misurarsi anche con la riduzione del *digital divide*, reale ostacolo alle pubbliche amministrazioni, ai cittadini ed alle imprese nell'erogazione e nella fruizione dei servizi di e-government.

Nell'ambito della definizione delle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie di cui alla Delibera CIPE n° 17/2003, per quanto connesso all'Allegato 2 ed al riparto dedicato alla Società dell'Informazione, la Regione Lazio, con D.G.R. n. 1348 del 19/12/2003 ha deciso di dare attuazione ad un APQ che dia ulteriore sviluppo all'applicazione delle tecnologie innovative nei processi che agiscono direttamente sull'elevazione della qualità della vita dei cittadini e delle loro associazioni nel Lazio.

Con il presente accordo la Regione Lazio ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze si impegnano reciprocamente a cofinanziare cinque interventi rispettivamente denominati:

1. **Centri di Accesso e Diffusione dell'Innovazione Tecnologica (CADIT)**
2. **Rete dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta (MESIR – Medici e Sanità In Rete)**
3. **Servizi informatici per l'arca sociale e per l'assistenza alle categorie disagiate (SOCIAL)**
4. **Servizi di sostegno e formazione continua per gli Enti della PA regionale (SUPER – Sistema Ubiquo Per l'E-learning Regionale)**
5. **Telemedicina Avanzata - Nuovi modelli gestionali (TELEMED)**

## 1.2 GLI INTERVENTI

Tutti gli interventi perseguono l'intento di ridurre il *digital divide*. Questo fenomeno investe in modo trasversale ampi settori sociali, ma affligge in modo particolare individui, comunità e localizzazioni marginali e/o svantaggiati come quelli situati in aree collocate in obiettivo 2.

Il progetto dei "Centri di accesso e diffusione dell'innovazione tecnologica" (CADIT) si propone di favorire l'accesso ai servizi fruibili con le nuove tecnologie ICT realizzando siti per l'accesso collocati proprio in comuni insediati in zone svantaggiate, dove anche l'iniziativa privata è carente per la scarsa redditività che iniziative come internet-café, biblioteche telematiche e multimediali, internet-point potrebbero produrre.

Il progetto di sviluppo della "Rete dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta" (MESJR – Medici e Sanità in Rete ) intende diffondere capillarmente servizi che favoriscono la salute dei cittadini: tali servizi sono normalmente accessibili nelle zone più sviluppate, sono invece meno accessibili e gravati da costi ulteriori nelle zone meno avvantaggiate. Poiché la medicina di base si deve ritenere egualmente diffusa in tutto il territorio regionale, fornire (grazie all'ICT) focalizzazioni di funzioni capaci di potenziare ed ampliare lo spettro dei servizi fruibili può consentire il recupero di *serviceability*.

Il progetto per "Servizi informatici per l'area sociale e per l'assistenza alle categorie disagiate (SOCIAL) si rivolge più specificamente alle categorie di cittadini con svantaggi individuali sia di tipo fisico sia economico-sociale. Le amministrazioni pubbliche e le strutture predisposte per l'erogazione di servizi mirati a tali componenti del corpo sociale possono trovare nelle funzioni realizzate dal progetto SOCIAL un più efficiente sistema di controllo e di monitoraggio, favorendo quindi anche una migliore risposta ai bisogni tipici di questi cittadini.

Il progetto per i "Servizi di sostegno e formazione continua per gli Enti della PA regionale" (S.U.P.E.R. - Sistema Ubiquo Per l'E-learning Regionale), ha l'obiettivo di contribuire alla crescita e all'aggiornamento professionale degli operatori di pubblici servizi, fornisce loro anche quegli strumenti che consentono una migliore risposta alla domanda di servizi generata da cittadini ed imprese. La possibilità di integrare in tale formazione metodologie e tecniche di erogazione a distanza favorisce una più efficace azione di omologazione di tutte le strutture amministrative sui modelli più avanzati.

Il progetto TELEMED per i "Servizi di telemedicina avanzata" propone la realizzazione di un'infrastruttura capace non solo di erogare servizi sanitari a pazienti lontani dalla sede di produzione degli stessi, ma anche di adeguare l'intero sistema sanitario alla produzione remota di servizi. Grazie all'adozione di tecnologie innovative con ampio uso di ICT è possibile realizzare modelli organizzativo-assistenziali caratterizzati da sistemi informativi sanitari distribuiti, diagnosi e consultazioni remote, interscambio di dati e referti clinici, servizi ambulatoriali remotizzati, teleassistenza domiciliare, aggiornamento professionale del personale medico e paramedico anche con didattica remota.

### **1.3 AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI E LORO COERENZA PROGRAMMATICA**

Gli interventi sono conformi ai criteri di selezione indicati dalla Delibera CIPE n. 17/2003 (cfr. punto 5. Selezione dei progetti) che rimandano alla Delibera CIPE n. 36/2002 (cfr. Società dell'informazione) in quanto presentano il carattere di coerenza nelle seguenti specificazioni:

coerenza programmatica con le politiche regionali di sviluppo delineate nel *Piano Regionale per lo sviluppo dell'innovazione e della società dell'informazione* del luglio 2003 che esplicitamente afferma: la "visione di lungo termine sulla coerenza e accessibilità a tutti della società dell'informazione, promuove al contempo sia l'ubiquità che la convivialità delle ICT e si incentra sulla combinazione stessa dei due concetti:

- l'ubiquità delle ICT comporta lo sviluppo di un'infrastruttura informatica e di rete efficiente, che permettano di accedere ai servizi ovunque e in qualunque momento. Ciò genera una nuova domanda di servizi dedicati;

- la convivialità per gli utenti comporta la definizione e la messa in opera di modalità d'interazione facili e fruibili per il cittadino, che non implicino un apprendimento eccessivamente difficile. Ciò include e genera fiducia e confidenza nella tecnologia”.
- coerenza programmatica con le Linee strategiche per lo sviluppo della società dell'informazione e dell'innovazione della Regione Lazio enunciate nel DOCUP obiettivo 2 2000-06 del luglio 2001;
- coerenza con il Piano d'azione regionale per l'e-government 2001-04 che in premessa enuncia “La Regione Lazio intende sviluppare un nuovo modo di lavorare ed una nuova visione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione, cittadini ed imprese, che recepisca la spinta al cambiamento in atto nella nostra società, richieda minori vincoli burocratici e fornisca maggiore supporto e stimolo per lo sviluppo economico e sociale del territorio laziale;
- coerenza con il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale (DPEFR) per gli anni 2004 – 2006 della Regione Lazio. Detto documento nell'ambito della definizione delle Aree di intervento delle politiche regionali prevede specificamente l'identificazione dello strumento di sviluppo ottenuto tramite la governance delle tecnologie informatiche;
- coerenza programmatica con il Programma Regionale di Azioni Innovative 2000/6 - “Inn-Governance” che sviluppa, a livello regionale in un'ottica di sistema, strategie di sviluppo integrate. L'innovatività di questo programma risiede nella progettazione ed attuazione dello strumento di governance per gestire tutti i processi di innovazione ad impatto regionale;
- coerenza con il Programma regionale Obiettivo 3 FSE Regione Lazio che progetta nuove azioni finalizzate al sostegno dell'occupazione, alla formazione delle risorse umane, alla creazione di nuova imprenditorialità mediante azioni che consolidino i processi di innovazione e alla diffusione della società dell'innovazione;
- coerenza con la Legge regionale 10/2001 con la quale la Regione intende favorire i processi e le iniziative già in atto o programmate a Roma e nell'area romana nei settori dell'Information and Communication Technology (ICT) e multimediale, in considerazione delle altissime potenzialità connesse allo sviluppo di tali settori in un contesto territoriale particolarmente vocato;
- coerenza con il Piano regionale sanitario 2002-04 che si prefigge l'obiettivo di promuovere l'adozione di strumenti tecnologici innovativi finalizzati a migliorare l'utilizzo delle informazioni sanitarie;
- coerenza con il POR obiettivo 3 2000-06 specificamente per quanto previsto nel settore della formazione continua, della formazione permanente e della formazione superiore.

La coerenza programmatica con il DPEFR è inoltre riferita esplicitamente allo specifico capitolo 4.3.9, sez. A e-government che per il triennio relativo allo sviluppo di servizi per la qualità della vita dei cittadini del Lazio fissa due obiettivi

- obiettivo strategico 1: Migliorare il livello di servizi a cittadini ed imprese attraverso la realizzazione di progetti di e-government
- obiettivo strategico 4: Progetti per l'assolvimento di compiti istituzionali (sociale)

Questo obiettivo viene identificato nel DPEFR tra quelli orientati allo sviluppo del servizio sanitario e alla solidarietà sociale, dove le iniziative di e-government sono particolarmente rilevanti nei processi di facilitazione dell'accesso ai servizi socio-sanitari sul territorio nonché nell'obiettivo generale di rafforzamento del ruolo dell'Ente Regione in termini di capacità di governo del sistema socio-economico laziale.



Gli interventi sono inoltre coerenti con i criteri dell'Allegato 2 della Delibera CIPE n. 17/2003 per quanto relativo alla "Società dell'Informazione".

#### 1.4 ASPETTI FINANZIARI E CRITERI ORGANIZZATIVI

L'intervento sarà attuato utilizzando il riparto regionale delle risorse riservate alla Regione Lazio per attività relative alla Società dell'Informazione per una spesa totale dell'intervento di 15.554.000,80 € di cui 7.277.400,00 € a valere sulla Delibera CIPE 17/2003 e 8.276.600,80 € a carico della Regione Lazio con il seguente quadro di riferimento finanziario:

PROGETTO		Centri di accesso e diffusione dell'innovazione tecnologica	Medici e Sanità in rete	Servizi informativi per l'area sociale e per l'assistenza alle categorie disagiate	Servizi di sostegno e formazione continua per personale degli Enti della PA in Regione	Telemedicina Avanzata - Nuovi modelli gestionali	Totali importi impegnati negli anni 2004-2006
Anno	Finanziatori	CADIF	MeSIR	SOCIAJ	S.U.P.E.R.	TELEMED	TOTALE APQ
2004	CIPE	299.418,00	499.030,00	285.160,00	156.838,00	185.354,00	1.425.800,00
	Regione	974.001,17	2.623.325,28	927.620,16	510.191,09	602.953,10	5.638.100,80
	Tot 2004	1.273.419,17	3.122.365,28	1.212.780,16	667.029,09	788.307,10	7.063.900,80
2005	CIPE	509.418,00	849.030,00	485.160,00	266.838,00	315.354,00	2.425.800,00
	Regione	458.451,00	764.085,00	436.620,00	240.141,00	283.803,00	2.163.100,00
	Tot 2005	967.869,00	1.613.115,00	921.780,00	506.979,00	599.157,00	4.608.900,00
2006	CIPE	719.418,00	1.199.030,00	685.160,00	376.838,00	445.354,00	3.425.800,00
	Regione	95.634,00	159.390,00	91.080,00	50.094,00	59.202,00	455.400,00
	Tot 2006	815.052,00	1.358.420,00	776.240,00	426.932,00	504.556,00	3.881.200,00
Triennio	CIPE	1.528.254,00	2.547.090,00	1.455.480,00	800.514,00	946.002,00	7.277.400,00
	Regione	1.528.086,17	3.546.810,28	1.455.320,16	800.426,09	945.958,10	8.276.600,80
	Totale TRIENNIO	3.056.340,17	6.093.900,28	2.910.800,16	1.600.940,09	1.892.020,10	15.554.000,80

L'attuazione su base triennale degli interventi richiede l'adozione di criteri per lo sviluppo che si identificano primariamente nell'ambito delle indicazioni poste dalla Delibera CIPE n.36/2002 e n. 17/2003.

Gli interventi, come descritto nel presente Allegato tecnico, sono stati sottoposti a valutazione di congruità e di fattibilità tecnica e temporale, è stata valutata la coerenza con l'impostazione programmatica regionale e l'auto-consistenza finanziaria della:

- congruenza dei costi e della sua fattibilità in termini di valutazione del rapporto costi/benefici;
- fattibilità finanziaria nell'ambito dell'esercizio corrente e di quelli coinvolti dallo sviluppo dell'iniziativa;
- disponibilità finanziaria in termini di costi successivi di gestione, conduzione e sviluppo dei sistemi e dei processi organizzativi messi a regime;
- presenza di coordinamento ed indirizzo delle risorse finanziarie con la gestione diretta di risorse per i singoli interventi.

Le diverse fasi gestionali dell'intervento sono specificate in:

- definizione quantitativa dei risultati da raggiungere, dei tempi previsti, delle risorse impegnate;
- monitoraggio di ciascuna singola iniziativa in corso d'opera, in termini di verifica dello stato di avanzamento dei progetti anche per la rimozione dei vincoli e il più facile raggiungimento degli obiettivi previsti;
- monitoraggio di ciascuna singola iniziativa ex post, in termini di verifica del raggiungimento degli obiettivi progettuali (monitoraggio funzionale di natura "fisica"),

della spesa (monitoraggio finanziario), della congruenza delle varianti intercorse, del soddisfacimento dell'utenza, del corretto inquadramento nello scenario operativo e organizzativo dell'utenza, della previsione effettuata in termini di costi ed oneri complessivi di gestione e conduzione.

La realizzazione degli interventi qui definiti verrà affidata alla Laziomatica S.p.A., società a prevalente partecipazione regionale (99 %) costituita con legge regionale n° 20 del 3.8.2001 attraverso specifico Atto d'incarico.

## 1.5 CRITERI GENERALI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi iscritti in questo Accordo di Programma Quadro coinvolgono la Regione Lazio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Innovazione e delle Tecnologie e richiedono quindi criteri di attuazione cooperativi che si attuano attraverso meccanismi di collaborazione inter-istituzionale.

In merito ai contenuti propri degli interventi connessi allo sviluppo della Società dell'Informazione nel Lazio, sarà assicurata la cooperazione con il Ministro dell'Innovazione e delle Tecnologie tramite le strutture tecniche di cui il medesimo si avvale per l'attuazione dell'e-government nelle Regioni e negli Enti locali.

Nell'ottica dello scenario di realizzazione della Società dell'Informazione, la Regione Lazio intende adottare criteri di attuazione, nelle sue varie fasi, per quanto possibile omologhi a quelli adottati nello sviluppo dei propri progetti di e-government cofinanziati dal Ministro dell'Innovazione e delle Tecnologie nell'ambito del relativo Piano nazionale:

- la fase di stesura del Piano di progetto relativo agli interventi rappresenta la prima fase di attuazione di ciascun intervento stesso ed è contenuta nei primi mesi di attività; in analogia ai progetti di e-government, il Piano di progetto, coerentemente con il livello descrittivo dei singoli interventi nel presente Allegato tecnico, specificherà la fattibilità delle singole attività da svolgere, i relativi tempi di attuazione, le risorse impegnate e le responsabilità operative;
- lo sviluppo dell'intervento avverrà in maniera armonica con i progetti di e-government della Regione Lazio cofinanziati dal Piano nazionale;

Nell'attuazione dei progetti sarà assicurata la concertazione con le Amministrazioni Locali che hanno specifici compiti d'istituto connessi alle funzioni interessate dagli interventi, attività peraltro già prevista in termini di indirizzo e di strategie condivise in sede di Comitato di coordinamento per l'e-government Regione - Enti locali.

L'attuazione dell'intervento coinvolgerà anche il Centro Regionale di Competenza, costituito sulla base della Convenzione sottoscritta tra il Ministro e il Presidente della Regione Lazio il 9 dicembre 2003, che assicura il livello di comunicazione operativa tra le Strutture tecniche del Ministro dell'Innovazione e delle Tecnologie, la Regione stessa e gli Enti del territorio regionale.

La Regione Lazio, in analogia con i progetti di e-government, intende realizzare gli interventi con modalità e caratterizzazioni tali da renderli disponibili ad altre amministrazioni che intendranno utilizzarne, in tutto o in parte, le singole componenti e, al contempo, valuterà l'opportunità di avvalersi di esperienze maturate da altre amministrazioni pubbliche nella logica del riuso.

## 1.6 SCHEDE DI PROGETTO

### 1.6.1 Progetto N. 1 - CADIT

#### Centri di accesso e diffusione dell'innovazione tecnologica

**a) Codice in banca dati: 11**

**b) Nome Progetto:**

"Centri di accesso e diffusione dell'innovazione tecnologica"

**c) Obiettivi e contenuti del progetto:**

Il Progetto si pone la finalità di contribuire a colmare, nel territorio regionale, il "Digital divide" attualmente esistente sia da parte dei cittadini che di imprese e pubblica amministrazione e, di conseguenza, facilitare lo sviluppo delle infrastrutture che determinano la diffusione della "Società dell'informazione".

Il Progetto consiste nel rendere disponibili sul territorio, di 70 "centri di accesso e diffusione dell'innovazione tecnologica" (CADIT), con connessioni a banda larga e accesso ai servizi a costi molto contenuti, fornendo nel contempo, nei medesimi luoghi, opportunità di acquisire le conoscenze di base e avanzate sia della tecnologia che dei servizi disponibili.

I CADIT si caratterizzano e saranno organizzati per fornire le seguenti funzionalità.

- erogazione di un'ampia gamma di servizi a cittadini ed imprese
- Formazione informatica di base ed avanzata
- Comunicazione e diffusione nel territorio dell'Innovazione Tecnologica

Ogni CADIT è costituito da un certo numero di postazioni di lavoro (il numero è in funzione del potenziale bacino di utenza) collegate tra loro e con un Server, a sua volta connesso con un Sistema di gestione del progetto a livello regionale

I CADIT saranno installati primariamente presso:

- Comuni
- Comunità Montane e isolate (con priorità sui Comuni collocati in area Obiettivo 2

Ma anche presso:

- Istituzioni culturali (Biblioteche, Fondazioni, Associazioni culturali, ecc)
- Istituzioni Religiose (Parrocchie, altre istituzioni)
- Istituzioni ricreative (Centri sociali, centri ricreativi, centri sportivi, ecc)
- Organizzazioni private (Centri commerciali, altro)

**d) Coerenza programmatica**

Come meglio specificato nel precedente paragrafo 1.3 Ammissibilità degli interventi e loro coerenza programmatica il progetto è coerente con :

- Le politiche regionali nel Piano Regionale per lo sviluppo dell'innovazione e della società dell'informazione
- Le linee strategiche enunciate nel DOCUP obiettivo 2000 - 2006 del luglio 2001
- Il piano di azione regionale per l'e-government 2001 - 2004-07-01
- Il DPEFR per gli anni 2006 - 2006 della Regione Lazio

- Il programma regionale di azioni innovative 2000/6 – Inn-Governance
- Il Programma regionale obiettivo 3 FSE Regione Lazio
- La legge regionale 10/2001
- Il piano Sanitario Regionale 2002-2004
- Il POR obiettivo 3 2000-6
- Il DPEFR capitolo 4.3.9 sezione A
- I criteri dell'allegato 2 della delibera CIPE n. 1 17/2003 per quanto relativo alla Società dell'Informazione

**e) Costi e fonti di finanziamento**

<b>PROGETTO CADIT - PIANIFICAZIONE FINANZIARIA (Euro)</b>				
<b>Fonte finanziamento</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>TOTALE TRIENNIO</b>
<b>Importo del finanziamento CIPE Del 17/03</b>	299.418	509.418	719.418	<b>1.528.254</b>
<b>Importo del finanziamento Regione Lazio</b>	974.001	458.451	95.634	<b>1.528.086</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.273.419</b>	<b>967.869</b>	<b>815.052</b>	<b>3.056.340</b>

**f) Cronoprogramma delle attività**

<b>Attività e Milestone</b>	<b>Periodo di riferimento</b>
T0 – stipula APQ	Mesi
Avviso per la individuazione degli Enti Responsabili : definizione e formalizzazione dell'avviso	T0 + 1
Definizione Enti Responsabili; Selezione a seguito Avviso e pubblicazione elenco	T0 + 4
Definizione del Capitolato per le forniture: - Capitolato - Alternative di attuazione - Modello di valutazione e monitoraggio	T0 + 1
Realizzazione della progettazione esecutiva Progettazione esecutiva	T0 + 2
Realizzazione del Sistema di Gestione del Progetto (SG)	T0 + 4
Affidamento forniture: Stipula contratti tra Regione e soggetti realizzatori	T0 + 4
Individuazione e predisposizione locali CADIT da parte enti realizzatori	T0 + 4 --- T0 + 15
Realizzazione CADIT (Piano articolato in tre anni) Installazione dei CADIT Sperimentazione dei servizi Sperimentazione del modello di business	T0 + 5 --- T0 + 16
Definizione del piano di comunicazione:	T0 + 2



## 1.6.2 Progetto N. 2 - MESIR (Medici e Sanità in Rete)

a) *Codice in banca dati:* 22

b) *Nome Progetto:*

Rete dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta (Medici e sanità in rete)

c) *Obiettivi e contenuti del progetto :*

Il progetto "Rete dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta" si propone di realizzare, attraverso l'implementazione delle necessarie infrastrutture tecnologiche, un sistema integrato di funzioni per medici di medicina generale e per gli specialisti pediatri che operano nella Regione Lazio.

Il progetto permette di costituire una rete sanitaria in grado di interfacciare il cittadino, gli erogatori di servizio sanitario e le aziende. La creazione di tale rete è finalizzata a supportare i professionisti nel rendere più stabile la relazione medico - paziente, consentendo al medico di famiglia di essere il punto di riferimento clinico per il trattamento delle patologie più comuni e per l'assistenza ai pazienti affetti da patologie croniche e degenerative, ed enfatizzandone quindi il ruolo di un referente per i problemi di salute del singolo e di attivatore dei diversi percorsi assistenziali. Il progetto prevede la realizzazione di:

- una infrastruttura tecnologica HW e SW per la comunicazione e per la memorizzazione delle informazioni sanitarie (reti di trasmissione, centri di raccolta informativa di comunicazione, sistemi SW per la gestione della sicurezza e per il rispetto della privacy);
- programmi, procedure, sistemi informatizzati per servizi rivolti agli assistiti ed agli operatori del sistema sanitario (medici e strutture sanitarie);
- funzioni rivolte ai medici di base e specialisti in pediatria: per la gestione dello studio medico;
- funzioni di integrazione con i sistemi di gestione del servizio del SSR (Anagrafe sanitaria unificata regionale, CUP, prescrizioni farmaceutiche); di alimentazione, consultazione e di integrazione del sistema federato di raccolta e fascicoli sanitari individuali degli assistiti integrazione; di integrazione e uso del sistema di telemedicina;
- Funzione di raccolta delle prescrizioni farmaceutiche effettuate dai medici della medicina primaria e dalle strutture abilitate e funzioni di consultazione e aggiornamento diretto da parte delle farmacie al momento della vendita del farmaco (spedizione della ricetta);
- Funzioni di analisi dei dati, funzionalità del sistema, controllo e monitoraggio dei sistemi della Privacy e della sicurezza, rivolte alla Regione e agli altri Enti strumentali di programmazione, pianificazione, controllo e monitoraggio dei servizi sanitari.

**d) Coerenza programmatica**

Come meglio specificato nel precedente paragrafo 1.3 Ammissibilità degli interventi e loro coerenza programmatica il progetto è coerente con :

- Le politiche regionali nel Piano Regionale per lo sviluppo dell'innovazione e della società dell'informazione
- Le linee strategiche enunciate nel DOCUP obiettivo 2000 - 2006 del luglio 2001
- Il piano di azione regionale per l'e-government 2001 - 2004-07-01
- Il DPEFR per gli anni 2006 - 2006 della Regione Lazio
- Il programma regionale di azioni innovative 2000/6 - Inn-Governance
- Il Programma regionale obiettivo 3 FSE Regione Lazio
- La legge regionale 10/2001
- Il piano Sanitario Regionale 2002-2004
- Il POR obiettivo 3 2000-6
- Il DPEFR capitolo 4.3.9 sezione A
- I criteri dell'allegato 2 della delibera CIPE n. 1 17/2003 per quanto relativo alla Società dell'Informazione

**e) Costi e fonti di finanziamento**

**COSTI**

VOCI DI SPESA	2004	2005	2006	TOTALI TRIENNIO
Gestione e coordinamento di progetto	743.590	434.370	314.330	1.491.290
Rete Telematica di collegamento dei medici	546.600	585.000	682.200	1.813.800
Sistema Indice regionale dei fascicoli sanitari	451.780	212.520	73.260	737.560
Sistemi Fascicoli Sanitari Individuali (FSI)	735.045	633.364	190931	1.559.340
SW esterni (Studi medici - Farmacie - Centri diagnostici)	198.000	195.360	97680	491.040
<b>TOTALE GENERALE PER ANNO</b>	<b>2.674.015</b>	<b>2.060.614</b>	<b>1.358.402</b>	<b>6.093.030</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

	2004	2005	2006	TOTALE TRIENNIO
Finanziamento CIPE Delibera 17 / 2003	50.679	1.296.529	1.199.012	2.546.220
Finanziamento REGIONE LAZIO	2.623.335	764.085	159.390	3.546.810
<b>TOTALE</b>	<b>2.674.014</b>	<b>2.060.614</b>	<b>1.358.402</b>	<b>6.093.030</b>

f) Cronoprogramma delle attività

g) **DIAGRAMMA DI GANTT RELATIVO ALLA ATTIVITÀ DEL PROGETTO MESIR**

	2004						2005						2006						2007					
	Bimestri						Bimestri						Bimestri						Bimestri					
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	1°	2°	3°	4°	5°	6°	1°	2°	3°	4°	5°	6°	1°	2°	3°	4°	5°	6°
Realizzazione Studio di Fattibilità	■																							
Stipula APQ																								
Direzione progetto																								
negoziazione Accordi con Società informatica in sanità																								
Assistenza allo sviluppo e gestione delle modifiche ai SW esterni (Studi Medici, Centri Diagnostici, farmacie)																								
Progettazione esecutiva ed analisi																								
Comunicazioni e Marketing																								
Eventi																								
Formazione utenti (realizzazione corsi)																								
Help Desk																								
Gestione Gara per fornitura rete MMG/PLS																								
Collegamento Medici in Rete																								
Sviluppo SW Indice Regionale, avvio e assistenza																								
Potenziamento HW sistemi centrali																								
Realizzazione Applicazioni fascicoli Sanitari																								
Installazione HW per Gestione PSL																								
Verifiche e Collaudi																								
Avviamento alla gestione																								

h) **Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione**

Nella fase di definizione preliminare del progetto sono state effettuate alcune ipotesi che potrebbero avere un impatto in fase di attuazione, tra queste vi è l'emissione di una gara tra i provider di telecomunicazione per la fornitura di connessione del tipo always on per una convenzione libera. Da questa gara si ipotizza di ottenere una tariffa sufficientemente agevolata stimata in prima approssimazione pari a 30 euro mese per collegamento. Il progetto contribuirebbe a questa spesa nella misura del 50%.

Per una accelerazione delle estensione del progetto a tutti i medici si prevede di fare ricorso a fonti regionali di finanziamento aggiuntive da individuare nell'ambito del progetto di estensione del servizio.



### 1.6.3 Progetto N. 3 - SOCIAL

a) *Codice in banca dati:* 3

b) *Nome Progetto:*

Servizi informatici per l'area sociale e per l'assistenza alle categorie disagiate - SOCIAL

c) *Obiettivi e contenuti del progetto:*

Il Lazio è una regione di contesti territoriali fortemente diversificati da un punto di vista sociodemografico, economico, culturale e di articolazione del disagio sociale. L'area del sociale è quella che meno di altre ha usufruito ad oggi delle possibilità e facilitazioni offerte dalle tecnologie informatiche e TLC.

Nell'ambito del disagio sociale si devono anche considerare, con particolare attenzione, le problematiche delle persone disabili.

In questo quadro il Progetto s'intende realizzare un sistema Informativo interistituzionale che sia allo stesso tempo di supporto ai diversi enti ed operatori che operano a vario titolo nel campo dell'assistenza sociale e nel contempo soddisfare le esigenze di superamento del digital divide proprio di quelle categorie che purtroppo sono hanno lo svantaggio sociale e si sono venute a trovare ai margini. In particolare il sistema intende essere di supporto:

- Ai **cittadini soggetti di disagio sociale** e più bisognosi di trovare nell'organizzazione e nei sistemi istituzionali e del volontariato un adeguato supporto
- Agli **operatori sociali del volontariato e nelle organizzazioni onlus** che svolgono sia attività sostitutiva che di supporto complementare
- Ai **Comuni** per la attuazione degli interventi pianificati,
- Alle **Province** per la programmazione delle loro attività e l'integrazione delle politiche sociali con le altre politiche settoriali,
- Ai **Distretti** socio sanitari che operano nelle ASL della regione per la redazione dei Piani di zona, la loro attuazione ed il loro monitoraggio,
- La **ASL** per la programmazione, gestione e verifica degli interventi integrati,
- La **Regione** per le proprie attività di Pianificazione e programmazione,

Le principali componenti del Progetto sono:

- Un sistema informatico a supporto delle attività di programmazione e gestione dei diversi interventi sull'area sociale .
- Un portale dell'area sociale
- Sistema di gestione del progetto .
- Sistema applicativo per la formazione degli utenti.

d) *Coerenza programmatica*

Come meglio specificato nel precedente paragrafo 1.3 Ammissibilità degli interventi e loro coerenza programmatica il progetto è coerente con :

- Le politiche regionali nel Piano Regionale per lo sviluppo dell'innovazione e della società dell'informazione
- Le linee strategiche enunciate nel DOCUP obiettivo 2000 – 2006 del luglio 2001
- Il piano di azione regionale per l'e-government 2001 - 2004-07-01
- Il DPEFR per gli anni 2006 - 2006 della Regione Lazio
- Il programma regionale di azioni innovative 2000/6 – Inn-Governance
- Il Programma regionale obiettivo 3 FSE Regione Lazio
- La legge regionale 10/2001
- Il piano Sanitario Regionale 2002-2004
- Il POR obiettivo 3 2000-6
- Il DPEFR capitolo 4.3.9 sezione A
- I criteri dell'allegato 2 della delibera CIPE n. 1 17/2003 per quanto relativo alla Società dell'Informazione

e) *Costi e fonti di finanziamento*

<b>PROGETTO SOCIAL - PIANIFICAZIONE FINANZIARIA (Euro)</b>				
<b>Fonte finanziamento</b>	<b>Anno 2004</b>	<b>Anno 2005</b>	<b>Anno 2006</b>	<b>TOTALE TRIENNIO</b>
<b>Importo del finanziamento CIPE Del 17/03</b>	285.160,00	485.160,00	685.160,00	1.455.480,00
<b>Importo del finanziamento Regione Lazio</b>	927.620,00	436.620,00	91.080,00	1.455.320,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.211.780,00</b>	<b>921.780,00</b>	<b>776.240,00</b>	<b>2.910.800,00</b>

f) *Cronoprogramma delle attività*

<b>ATTIVITÀ E DELIVERABLE MILESTONE</b>	<b>Periodo di riferimento</b>
T0 – Stipula APQ	mesi
Progetto di massima : Definizione dei requisiti del Progetto, delle alternative per le procedure di attuazione, del modello di valutazione e monitoraggio, dello schema di piano di comunicazione	T0 + 1
Progettazione esecutiva	T0 + 2
Acquisizione forniture necessarie al Progetto	T0 + 4
Realizzazione delle componenti applicative del Sistema sviluppo o acquisizione delle procedure	T0 + 4 --- T0 + 22
Realizzazione e messa in esercizio del portale area sociale	T0 + 4 --- T0 + 22
Sperimentazione ed avviamento Sistema, Sperimentazione dei servizi e Avviamento graduale delle procedure, Rimodulazione servizio (Eventuale)	T0 + 10 --- T0 + 22
Definizione del piano di comunicazione: scelta dei soggetti attuatori, delle modalità e della tempistica delle attività	T0 + 4
Attuazione del piano di comunicazione Realizzazione delle campagne di comunicazione del progetto (iniziale e periodiche)	T0 + 4 --- T0 + 20



#### 1.6.4 Progetto N. 4 - SUPER (Sistema Ubiquo Per l'E-learning Regionale)

a) *Codice in banca dati: 4*

b) *Nome Progetto:*

Servizio di sostegno e formazione continua per gli enti della Pubblica Amministrazione regionale nelle aree di obiettivo 2"

c) *Obiettivi e contenuti del progetto :*

Il progetto prevede la realizzazione di una sistema organizzativo, tecnologico e applicativo dedicato alla erogazione dei contenuti formativi e alla gestione dei corsi di formazione per il personale delle pubbliche amministrazioni locali e delle ASL sulle tematiche innovative nella erogazione dei servizi.

Il sistema tecnologico nel suo complesso costituirà una infrastruttura e la piattaforma su cui l'intero sistema formativo si poggierà. Il sistema tecnologico sarà collegato tramite fibra ottica alla rete regionale, che collegherà anche dieci aule informatizzate che saranno distribuite sul territorio regionale. Saranno inoltre collegate alla rete le postazioni individuali disponibili presso i Comuni, e le postazioni dei sistemi cluster realizzati nell'ambito del progetto CADIT (vedi scheda progetto N. 1) che potranno accedere ai contenuti formativi tramite Internet, Rupalazio o VPN.

Allestimento di n. 10 aule didattiche multimediali comprensive di impianti e collegamenti per soddisfare l'esigenza di integrare i momenti formativi on line individuali a momenti formativi frontali di gruppo, nei quali i discenti potranno incontrare i docenti per approfondimenti e valutazioni.

Installazione e personalizzazione di una piattaforma di e-learning per la preparazione gestione dei piani e dei programmi di formazione e per la fornitura di corsi in modalità in rete.

Realizzazione di Sviluppo di corsi e di materiali formativi on line, per un totale di circa 50 ore di fruizione. La progettazione e lo sviluppo succitati dovrebbe riguardare, preliminarmente corsi volti a promuovere lo sviluppo delle competenze sulla modalità di erogazione dei servizi delle PA in rete internet e-government

Almeno in parte i programmi di formazione saranno indirizzati verso le figure interne alle amministrazioni che dovranno svolgere funzioni di coordinamento e pianificazione degli interventi, per valutare i fabbisogni formativi e valorizzare le risorse umane.

Questi soggetti dovrebbero diventare parte attiva del processo formativo dei dipendenti delle amministrazioni e devono essere in grado di saper monitorare gli stadi di avanzamento della formazione proposta anche attraverso un efficace utilizzo della piattaforma, coadiuvati dal team tecnico e dal team di sviluppo, strutture in seguito specificate.

d) *Coerenza programmatica*

Come meglio specificato nel precedente paragrafo 1.3 Ammissibilità degli interventi e loro coerenza programmatica il progetto è coerente con :

- Le politiche regionali nel Piano Regionale per lo sviluppo dell'innovazione e della società dell'informazione
- Le linee strategiche enunciate nel DOCUP obiettivo 2000 - 2006 del luglio 2001
- Il piano di azione regionale per l'e-government 2001 - 2004-07-01
- Il DPEFR per gli anni 2006 - 2006 della Regione Lazio

- Il programma regionale di azioni innovative 2000/6 - Inn-Governance
- Il Programma regionale obiettivo 3 FSE Regione Lazio
- La legge regionale 10/2001
- Il piano Sanitario Regionale 2002-2004
- Il POR obiettivo 3 2000-6
- Il DPEFR capitolo 4.3.9 sezione A
- I criteri dell'allegato 2 della delibera CIPE n. 1 17/2003 per quanto relativo alla Società dell'Informazione

e) *Costi e fonti di finanziamento*

Voci di costo	Costi fissi e Gestionali (Euro)
Acquisto, installazione e personalizzazione della piattaforma LMS (Learning Management System) + assistenza e manutenzione	180.940,00
Allestimento 10 aule didattiche multimediali informatizzate collegate alla rete regionale	220.000,00
Progettazione e sviluppo set materiale on line ECDL Anno 2004	115.000,00
Anno 2005	135.000,00
Studio di fattibilità: analisi dei fabbisogni, analisi ambientali, individuazione del team di sviluppo	90.000,00
Supporto all'avviamento per migliorare l'utilizzo delle tecnologie, individuazione e scelta dei siti e loro idoneità, individuazione del team tecnico	60.000,00
Redazione dettagliata di tutta la documentazione di gara	
Costi di gestione e di erogazione delle formazioni e dei servizi, assistenza e supporto di tipo didattico, segretariale, tecnico e amministrativo Anno 2005	375.000,00
Anno 2006	425.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.600.940,00</b>

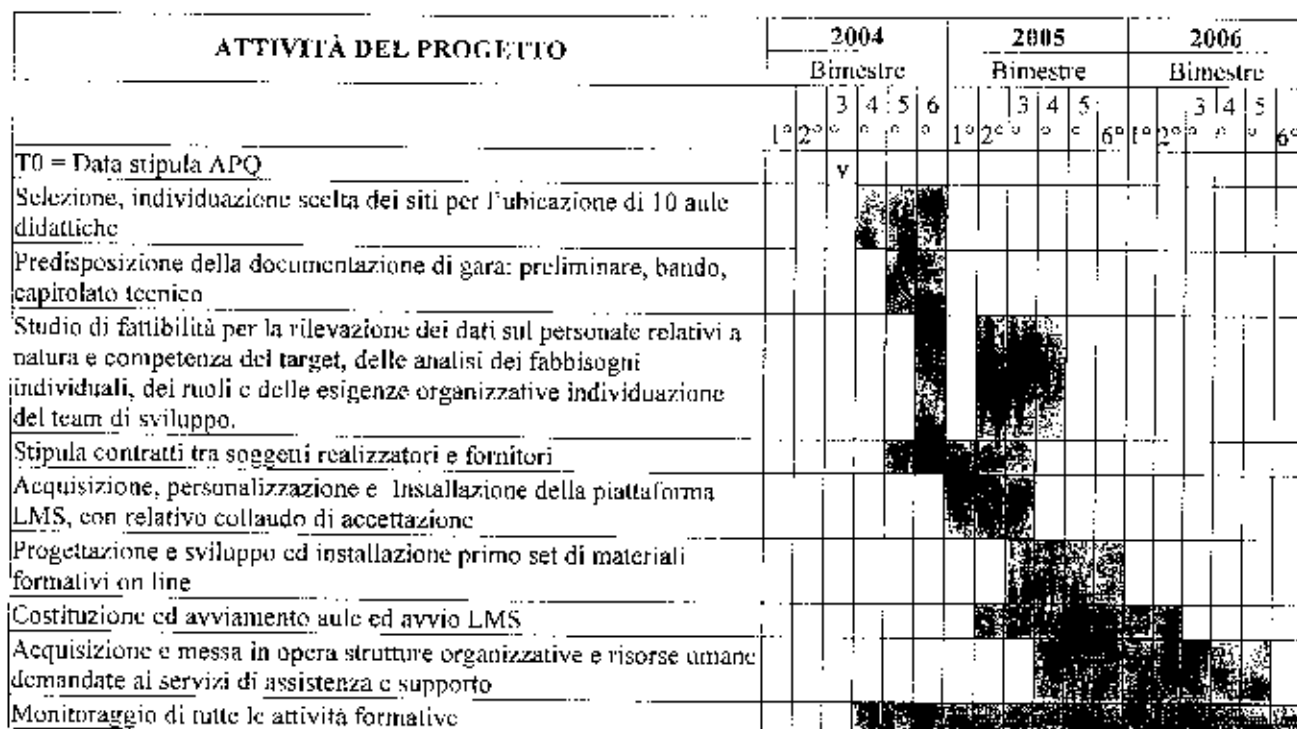
**FONTI FINANZIARIE**

VOCI DI FINANZIAMENTO	2004	2005	2006	TOTALE Triennio
Finanziamento CIPE Delibera 17/03	156.383,00	266.838,00	376.838,00	800.514,00
Finanziamento REGIONE LAZIO	510.191,00	240.141,00	500.094,00	800.426,00
<b>TOTALE</b>	<b>666.574,00</b>	<b>506.979,00</b>	<b>876.932,00</b>	<b>1.600.940,00</b>

f) **Cronoprogramma delle attività**

Attività	Periodo di riferimento mesi
T0 - Data stipula APQ	
Selezione, individuazione scelta dei siti per l'ubicazione di 10 o più aule didattiche multimediali..	T0 + 4
Predisposizione della documentazione di gara: preliminare, bando, capitolato tecnico	T0 + 4
Studio di fattibilità per la rilevazione dei dati sul personale relativi a natura e competenza del target, delle analisi dei fabbisogni individuali, dei ruoli e delle esigenze organizzative individuazione del team di sviluppo.	T0 + 4
Stipula contratti tra soggetti realizzatori e fornitori	T0 + 8
Installazione della piattaforma LMS, con relativo collaudo di accettazione	T0 + 12
Progettazione e sviluppo ed installazione primo set di materiali formativi on line	T0 + 12
Costituzione ed avviamento (aule multimediali didattiche) ed avvio LMS	T0 + 15
Acquisizione e messa in opera strutture organizzative e risorse umane demandate ai servizi di assistenza e supporto (didattico, segretaria, amministrazione)	T0 + 15
Monitoraggio di tutte le attività formative	T0 + 6

g) **DIAGRAMMA DI GANTT RELATIVO ALLA ATTIVITÀ DEL PROGETTO SUPER**



h) **Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione**

Una possibile criticità può essere quella legata alla disponibilità di corsi di formazione adeguati alle esigenze alla partenza del progetto

## 1.6.5 Progetto N. 5 - TELEMED

a) *Codice in banca dati:* 5

b) *Nome Progetto:*

Sistema di Telemedicina Avanzata

c) *Obiettivi e contenuti del progetto :*

Il progetto si focalizza su alcuni degli aspetti di servizi di telemedicina, proponendo la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi assistenziali sul territorio regionale, in connessione ed in modalità integrata con altri interventi progettuali previsti dalla Regione Lazio nel settore della sanità.

La finalità del progetto è di realizzare un'integrazione efficiente e continua dei dati clinico sanitari del paziente basata su un processo unitario di raccolta e gestione dei dati stessi disponibili presso i singoli reparti delle strutture sanitarie distribuite sul territorio. Ciascuna struttura scambia con le altre le informazioni riguardanti il paziente e condivide le best practice delle cure sanitarie a vantaggio delle aree territoriali dove non sono presenti centri diagnostici specializzati. Questo permette di ottenere un Sistema Integrato di gestione dei dati clinico-sanitari e dei servizi diagnostici assistenziali dei Centri di Eccellenza, ai Medici di Medicina Generale (MMG) ai Pediatri di Libera Scelta (PLS) ad altri operatori dei presidi assistenziali di I livello, suddivisi per branche sanitarie. Il progetto prevede la realizzazione di:

un Centro Servizi: basato su risorse computazionali e di dati distribuite nel territorio regionale (data federation);

la Cartella Clinica Sanitaria informatizzata Regionale: che permette l'accesso ai dati del percorso clinico sanitario del paziente attraverso qualunque punto della rete sanitaria del Lazio;

delle reti di telemedicina: modello di integrazione tra Centri di Eccellenza Regionali ed i MMG sul territorio tramite l'impiego di applicazioni di teleconsulto e telediagnosi, iniziando con uno specifico caso volto all'ausilio degli operatori del settore cardiologico.

d) *Coerenza programmatica*

Come meglio specificato nel precedente paragrafo 1.3 Ammissibilità degli interventi e loro coerenza programmatica il progetto è coerente con :

- Le politiche regionali nel Piano Regionale per lo sviluppo dell'innovazione e della società dell'informazione
- Le linee strategiche enunciate nel DOCUP obiettivo 2000 – 2006 del luglio 2001
- Il piano di azione regionale per l'e-government 2001 - 2004-07-01
- Il DPEFR per gli anni 2006 – 2006 della Regione Lazio
- Il programma regionale di azioni innovative 2000/6 – Inn-Governance
- Il Programma regionale obiettivo 3 FSE Regione Lazio
- La legge regionale 10/2001
- Il piano Sanitario Regionale 2002-2004
- Il POR obiettivo 3 2000-6

- Il DPEFR capitolo 4.3.9 sezione A
- I criteri dell'allegato 2 della delibera CIPE n. 17/2003 per quanto relativo alla Società dell'Informazione

e) *Costi e fonti di finanziamento*

COSTI		
FASE	VOCI DI SPESA	COSTO TOTALE (Euro)
1	Gestione e coordinamento progetto	88.020,00
	Realizzazione Sistema Centrale	488.000,00
	Generalizzazione soluzioni sw cartella clinica	426.000,00
	Realizzazione Centro Servizi	270.000,00
	Start-up prime 2 Aziende ed erogazione servizi primo set MMG	620.000,10
	<b>Totale costi Fase 1</b>	<b>1.892.020,10</b>
2	Estensione ad ulteriori 5 aziende sanitarie e commessione del 10% dei MMG	2.015.000,00 (*)
3	Completamento aziende sanitarie e commessione del 100% MMG	5.239.000,00 (*)

(\*) Valori indicativi non previsti nella attuale fase di sviluppo del progetto

FONTI FINANZIARIE				
	Totali			TOTALE TRIENNIO
	2004	2005	2006	
Finanziamento CIPE Delibera 17/2003	185.354,00	315.354,00	445.354,00	946.062,00
Finanziamento REGIONE LAZIO	602.953,10	283.803,00	59.202,00	945.958,10
<b>TOTALI</b>	<b>788.307,10</b>	<b>599.157,00</b>	<b>504.556,00</b>	<b>1.892.020,10</b>

f) *Cronoprogramma delle attività*

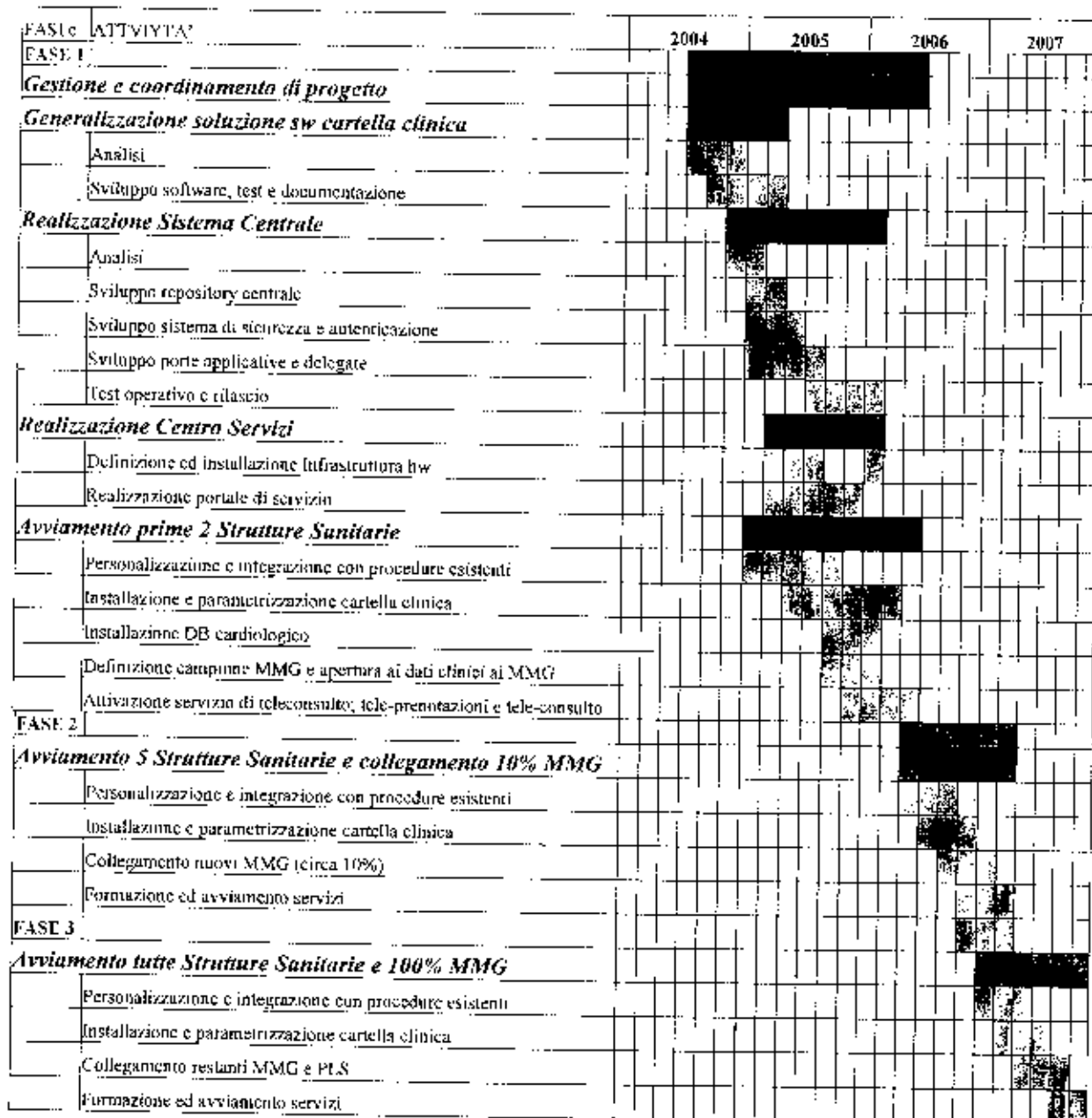
E' prevista la decomposizione delle attività in fasi successive. Nella prima fase è prevista la realizzazione del Centro Servizi e del sistema di Cartella Clinica Regionale oltre allo start-up dei primi due centri di eccellenza regionale. Saranno inoltre coinvolti un insieme limitato di MMG delle aree territoriali di competenza delle due strutture sanitarie per l'attivazione dei servizi di teleconsulto, di utilizzo della cartella clinica elettronica regionale e delle tele-prenotazioni e tele-aggiornamento dei dati clinici.

Nella seconda sono previste le attività di personalizzazione delle procedure esistenti, e di avviamento e start-up di ulteriori 5 Aziende Sanitarie c/o Aziende Ospedaliere Regionali, ed il dimensionamento del numero di utenti in base ai dati raccolti nella precedente fase con l'apertura del sistema al 10% dei MMG della regione.

Nella terza fase è infine previsto l'avviamento e lo start up delle restanti Aziende Sanitarie fino a completare le 12 Aziende Sanitarie Regionali e le 8 Aziende Ospedaliere Regionali previste dal progetto e all'apertura del progetto all'intero insieme di MMG e PLS di tutta la Regione Lazio.



**g) DIAGRAMMA DI GANTT RELATIVO ALLA ATTIVITÀ DEL PROGETTO TELEMED**



**h) Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione**

La copertura finanziaria è tale da garantire la realizzazione delle attività previste nell'intervallo 2004 - 2006 inerenti alla fase I del progetto. In tale fase le maggiori criticità ipotizzate sono inerenti alle attività di realizzazione, installazione e parametrizzazione della cartella clinica sanitaria regionale e di collegamento del primo insieme di MMG (ipotizza tra il 3 ed il 5% del totale degli operatori regionali), anche se non si prevedono sensibili impatti sui tempi di attuazione dell'intera fase I, che potrebbero addirittura risultare inferiori alle stime effettuate, nel caso in cui si otterranno significative sinergie con le attività previste per gli altri progetti quale quello della rete dei MMG.

In funzione dei risultati ottenuti dalla prima fase è prevista l'estensione dei risultati alle altre strutture sanitarie della Regione. In questo caso la maggiore criticità è associata alla analisi di dettaglio dello stato di informatizzazione delle differenti strutture sanitarie regionali al fine dell'esatta definizione dei costi necessari per il completamento dell'intera copertura regionale in modo da identificare le idonee coperture finanziarie per le attività di completamento.



A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and strokes.